

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 28 “ORTONESE”
ENTE DI AMBITO SOCIALE: COMUNE DI ORTONA**

**REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DIURNO PER PERSONE
DIVERSAMENTE ABILI
DELL’AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 28 “ORTONESE”**

INDICE

Capo I – NORME GENERALI DEL SERVIZIO

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Destinatari

Art. 3 – Prestazioni /Attività erogate

Art. 4 – Organizzazione

Capo II – IL SISTEMA DEGLI ACCESSI

Art. 5 – Procedimento per l'accesso

Art. 6 – Autorizzazione all'accesso

Capo III – CONTRIBUZIONE ECONOMICA

Art. 7 - Compartecipazione al costo del servizio

Capo IV – DIRITTI E DOVERI DELLE PERSONE

Art. 8 – Diritti e doveri degli utenti

Art. 9 – Diritti e doveri degli operatori

Capo V – NORME FINALI

Art. 10 - Termini di validità

Art. 11 - Norme finali

Art. 1 - Finalità

Il presente Regolamento disciplina la gestione e le modalità di funzionamento del Centro Diurno per Persone Diversamente Abili rivolto alla generalità degli utenti al fine di programmare e realizzare sul territorio un servizio capace di rispondere alle esigenze assistenziali del disabile e della propria famiglia e creare un luogo di promozione di competenze, permettendo al ragazzo disabile di inserirsi in un contesto sociale eterogeneo in cui confrontarsi. Nel Centro si svolgono attività di socializzazione, aggregazione, recupero, sostegno (con funzione di sollievo anche alla famiglia con gravi carichi assistenziali in particolari momenti della giornata), promozione e accrescimento di capacità lavorative, creative, espressive e di sviluppo dell'autonomia individuale, svolte presso la struttura polivalente ubicata nel Comune di Ortona.

Art. 2 - Destinatari

Il Centro Diurno per Persone Diversamente Abili si rivolge a tutti i cittadini dell'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese", con disabilità, di età compresa tra i 18 e i 48 anni, e alle loro famiglie senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, differenziandone e stimolandone la partecipazione in relazione agli interessi ed alle esigenze legate alla condizione di disabilità non grave e/o alle disabilità mentali.

Art. 3 - Prestazioni/Attività erogate

Il Centro Diurno si configura come luogo aperto alle Persone Diversamente Abili e alle loro famiglie ed in continua relazione con il contesto sociale e culturale di appartenenza, svolgendo un'importante funzione di raccordo con altri servizi presenti sul comprensorio ortonese, in un'ottica di integrazione ed interazione con il territorio. L'idea progettuale comune, che comunque rispetterà i tempi e i bisogni specifici di ciascun utente, verrà individuata in base al Piano Individualizzato e Multidisciplinare di ciascun utente che garantisce la "personalizzazione" dell'intervento, considerando le caratteristiche e le esigenze del singolo ed i suoi campi di interesse al fine di valorizzarne le risorse individuali.

Le aree di interesse su cui verranno articolati i seguenti laboratori sono:

- animazione e attività espressiva;
- socializzazione e aggregazione;
- autonomizzazione;
- attività di formazione e orientamento al lavoro presso la serra botanica;
- Attività di formazione, accompagnamento e realizzazione di percorsi guidati;
- laboratori ricreativo-espressivi ed artigianali;
- manifestazioni culturali, sportive e spettacoli;
- interscambi culturali;
- organizzazione di gite ed escursioni;
- servizi formativi e di supporto alle famiglie;
- altre iniziative rispondenti a fini e obiettivi posti dai Piani Individualizzati di Intervento.

Art. 4 - Organizzazione

L'attivazione, la programmazione e la realizzazione delle attività del Centro Diurno per Persone Diversamente Abili dell'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese" seguono le procedure del Sistema di Qualità. La valutazione delle stesse segue la metodologia Common Assessment Framework (CAF).

Art. 5 - Procedimento per l'accesso

L'ammissione a partecipare alle attività del Centro Diurno per Persone Diversamente Abili è libera, ma subordinata alla valutazione dell'Équipe Integrata Azienda Sanitaria Locale/Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese". (ASL/ATS n. 28).

La domanda può essere effettuata durante tutto l'arco dell'anno, avrà durata di anno solare e va redatta su un apposito modulo predisposto: "Scheda di Richiesta Servizio" presso lo sportello Informadisabili di Ortona e/o presso lo sportello di Segretariato Sociale del Comune di residenza dell'utente. L'Operatore provvederà tempestivamente a protocollare la "Scheda di Richiesta Servizio" e ad inserirla nella banca dati on line dell'EAS n. 28 "Ortonese".

Il numero degli utenti iscritti è subordinato alla capienza della struttura idonea allo svolgimento delle attività in essa previste. La sede del Centro di Aggregazione Sociale è individuata dal Comune sede del Centro ed è

priva di barriere architettoniche ed ubicata generalmente al piano terra coerentemente alle norme previste dalla L. 626/94.

Il numero di utenti è previsto da un minimo di 8 ad un massimo di 20 persone diversamente abili.

Art. 6 - Autorizzazione all'accesso

Si potrà accedere solo se la Richiesta di Servizio, valutata dietro convocazione della famiglia e dell'utente, sarà completa in ogni sua parte e pertanto ritenuta valida.

Le domande acquisite saranno oggetto d'esame da parte dell'Équipe Multidisciplinare, integrata dalla figura specialistica di riferimento relativa alla tipologia di disabilità, che esprimerà parere motivato in merito all'accoglimento della domanda. Qualora esprimerà parere favorevole, l'Équipe, predisporrà il relativo Piano socio-educativo.

L'Équipe Multidisciplinare, inoltre, provvederà ad illustrare il Piano socio-educativo elaborato sia all'utente che ai rispettivi familiari/tutori al fine della condivisione degli obiettivi per la frequenza del Centro, e/o nel caso di inserimento in "Percorsi protetti" sulla base delle disponibilità dei contesti lavorativi in anagrafe e delle risorse disponibili.

Nello specifico per il servizio di Percorsi protetti le modalità di svolgimento sono le seguenti:

a) Descrizione e finalità

Il *Percorso Protetto* per i soggetti disabili ha l'obiettivo di offrire la possibilità di partecipare in modo attivo alla vita sociale al fine di acquisire quelle abilità che facilitino la comunicazione, le capacità relazionali e l'integrazione.

Tale azione non si configura in alcun modo come un rapporto di lavoro o di subordinazione e non rappresenta una forma di integrazione del reddito. L'esperienza risocializzante, inoltre, non comporta alcun vincolo di assunzione per l'ente, l'azienda o l'impresa presso cui tale esperienza viene svolta.

Per l'attestazione di un riconoscimento all'impegno profuso nell'attività da parte del beneficiario e per le modalità nelle quali esso è stato svolto, viene erogato un contributo pari a € 180 mensili. L'impegno orario è pari a circa dieci ore settimanali.

Il numero complessivo annuale dei contributi è stabilito dalla Conferenza dei Sindaci sulla base della capacità di Bilancio.

b) Durata del contributo

La durata del Percorso protetto sarà valutata dall'Équipe Multidisciplinare, ed è rinnovabile, qualora svolto con successo, limitatamente al periodo di vigenza dell'attuale Piano Sociale Regionale.

c) Attivazione e rescissione

L'avvio del Percorso protetto, verrà effettuato attraverso un Accordo scritto tra l'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese", l'Équipe Multidisciplinare e l'Ente/Azienda/Impresa presso cui l'esperienza risocializzante verrà espletata.

Nell'Accordo saranno indicate le reciproche responsabilità:

- 1) *per l'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese":*
 - erogazione mensile del contributo;
 - nomina di un operatore di riferimento.
 - predisposizione di copertura assicurativa ai infortunistici.
- 2) *per l'Équipe Multidisciplinare:*
 - predisposizione del piano socio-educativo e sua verifica;
 - verifiche periodiche con i familiari e l'utente
- 3) *per l'Ente/Azienda/Impresa:*
 - nomina di un referente sociale che funga da riferimento per l'utente e che partecipi alle verifiche periodiche degli operatori al fine della valutazione dell'andamento dell'attività proposta
- 4) *per l'utente:*
 - predisposizione di copertura assicurativa individuale per danni a terzi.

Qualora le attività previste dal Piano socio-educativo non vengano svolte per motivi ingiustificati o comunque estranei alla capacità di svolgimento del programma, il percorso verrà interrotto, previa valutazione dell'Équipe Multidisciplinare.

Qualora l'utente intenda partecipare a corsi, attività formative e attività socio-educative presso altri Enti o Associazioni, il percorso verrà interrotto previa valutazione dell'Équipe Multidisciplinare.

Qualora, dopo un mese di prova, il contesto lavorativo in cui è stato inserito l'utente non dovesse risultare adeguato o se l'utente non dovesse rispettare gli obiettivi e le modalità concordate, il percorso verrà interrotto, previa valutazione dell'Équipe Multidisciplinare.

L'accesso ai servizi sarà altresì regolato in base alla data di protocollazione della richiesta. Nel caso in cui il numero degli utenti iscritti supererà la capienza prevista nella struttura individuata, si procederà alla stesura di una lista di attesa sempre in base alla data di presentazione e al numero di protocollo della Richiesta di Servizio.

Art. 7 - Compartecipazione al costo del servizio

I Centri di Aggregazione Sociale prevedono una quota di compartecipazione all'atto dell'iscrizione definita sulla base della condizione economica della persona e/o famiglia di appartenenza.

Si farà riferimento alla normativa che regola l'I.S.E.E,o dando contributo fisso annuale

Art. 8 - Diritti e doveri degli utenti

Negli ambienti del Centro Diurno per Persone Diversamente Abili gli utenti devono:

- osservare un comportamento corretto;
- non apportare danni alle strutture mobili ed immobili, alle suppellettili del Centro, né materiale comunque presente negli ambienti;
- far attenzione al mantenimento della pulizia degli ambienti e dei servizi;
- evitare litigi e/o discussioni particolarmente animate;
- evitare di disturbare le attività di altri utenti, siano esse programmate o libere;
- osservare le disposizioni impartite dal personale che gestisce il Centro.

Coloro che non osservano le prescrizioni suddette saranno allontanati dal Centro, salvo ulteriori provvedimenti nei singoli casi. Eventuali reclami inerenti al servizio ed al personale addetto devono essere presentati per iscritto ed indirizzati all'Ufficio di Piano.

Art. 9 - Diritti e doveri degli operatori

Gli Operatori del Centro Diurno per Persone Diversamente Abili si impegnano a rispettare pienamente le clausole di lavoro contenute nel contratto di affidamento di incarico e a seguire le procedure del Sistema di Qualità; si impegnano altresì a rispettare il Regolamento del Centro Diurno, nei suoi contenuti professionali ed etici, evitando qualsiasi iniziativa che possa procurare danno fisico, morale o psicologico agli utenti. Gli Operatori, responsabili della gestione delle iniziative e della fruizione delle stesse da parte degli utenti, si impegnano inoltre:

- a seguire le indicazioni generali dell'EAS n. 28e a porsi, nei confronti degli utenti, nella maniera più coerente rispetto ai bisogni ed ai vissuti della persona;
- a collaborare alle iniziative programmate dal Coordinatore Tecnico del Piano di Zona e/o dal Responsabile del coordinamento del Centro;
- a confrontarsi con il Responsabile del coordinamento del Centro circa gli indicatori dei più frequenti fenomeni negativi a carico degli utenti;
- a segnalare al Responsabile del coordinamento del Centro eventuali richieste e/o necessità dei fruitori del servizio, nonché ogni situazione di disagio, di emarginazione, di trascuratezza, di violenza/abuso, e di tutto ciò che risulta penalizzante per l'utenza, di cui venissero a conoscenza;
- a concordare con il Responsabile del coordinamento del Centro le linee operative più opportune in ogni singola situazione.

All'interno del Centro di Aggregazione può operare anche personale volontario, autorizzato dal Coordinatore Tecnico del Piano di Zona, seguendo gli indirizzi del Responsabile del coordinamento del Centro e degli Operatori.

Art. 10 - Termini di validità

Il presente regolamento entra in vigore trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione dello stesso e rimane in vigore in tutte le sue parti sino ad approvazione di eventuale deliberazione di revisione.

Art. 11**Norme finali**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione vigente in materia.

Ortona, 24.06.2011

Il Coordinatore della
Conferenza dei Sindaci